

CONFERMAZIONE REALE
DECRETO REALE
3316

LANZ, QUINTANA, CELESTIUS, CAIMUS, POLU, M.A. de PONTE e
mandato particolare del re a Lodovico ORTIS de MATIENCO.
- Scritto nel libro delle Provvisioni 20 al foglio 8 in
Milano

■ 30/05/1611

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1611 - 30 maggio - Emanazione dell'Editto da parte
del Senato per la :
- Modellazione delle bocche
- Costruzione dei soratori.

SENATO
UTENZA GENERALE
EDITTO
BOCCHE-SORATORI
1369

■ 30/05/1611

- (Fascicolo 207 - Cartella 317)
- Con Ordinazione del Conservatore TAVERNA si obbliga
l'utenza alla modellazione delle bocche e dei colatori in
base alla N.C.

TAVERNA
MILANO
ORDINAZIONE
MODELL. BOCCHE
2122

■ 14/07/1611

- (Omacini, 16)
- Il 14 luglio del 1611 comparvero i Fratelli Bernardo e
Prospero ORRIGONI, dicendo che gli era stato rilasciato
precetto esecutivo *Reale*, a dover pagare f. 12.12 per la
loro rata spettante per la Transazione, colla comminatoria
di rompere la bocca irrigua servente ad irrigare un
praticello in BIUMO Superiore, e che per questo quando si
passava all'esazione erano del parere di rinunciare all'uso
delle acque.

ORRIGONI BERNARDO E PROSPERO
BIUMO SUPERIORE
COMPARIZIONE
RINUNCIA IRRIG.
502

■ 29/08/1611

- (Fascicolo 139 1c. NIRONE)
- Ricorso al Tribunale di Provvisione di certo Maggiolini
per cavar acqua dal Nirone.

MAGGIOLINO
MILANO
RICORSO
NIRONE
3566

■ 01/01/1612

- (Fascicolo 594 - cartella 1256)
- Viene concessa con patente al sig. Giovanni de' MEDINA la
carica di Giudice e Commissario.

DE MEDINA GIOVANNI
MILANO
COMMISS. GIUDICE
NOMINA
2999

■ 01/01/1612

- (fascicolo 594 - cartella 1256)
- Il sig., Giovane de' MEDINA ottiene la patente di Giudice
e Commissario per gli anni 1612 e 1613.

DE MEDINA GIOVANNI
MILANO
COMMISS. GIUDICE
NOMINA
3002

■ 01/01/1612

- (Fascicolo 549/18 1c)
- Il Commissario Giovanni da MEDINA visita le seguenti
bocche nelle località di :
- MARNATE. - Bocchello GIO BATTA TERZAGO

DA MEDINA GIOVANNI - COMM.
GORLA MIN-MARNATE

VISITA BOCCHE

- GORLA MINORE - Bocche di FRANCESCO BERNARDINO TERZAGO e bocca di HERCOLE PALAZZO.

138

01/01/1612

- (Cartella 1161)

DE MEDINA GIOVANNI - COMMISS.
UTENZA GENERALE
VISITA COMMISS.
BOCCH
975

- Il G. C. d'Ol. don Giovanni de' MEDINA, visita tutte le bocche ssituate sull'Olon. - Segnalazione in stralcio delle bocche in GORLA Miniore, raltive alla proprietà di Gio Batta TERZAGHI, di Fr.co Bernardino TERZAGHI (2 bocche), e del dott. Ercole PALAZZO.

01/01/1612

- (Cartella 1161)

DE MEDINA GIOVANNI - COMMISS.
UTENZA GENERALE
VISITA COMMISS.
BOCCH
972

- Visita generale all'UTENZA delle bocche e dei Mulini posti sull'olona da parte di don Giovanni de' MEDINA, con segnalazione tra le altre delle bocche Gio Batta TERZAGO e don Francesco Bernardino TERZAGHI in GORLA Miniore.

01/01/1612

- (cartella 1161)

BARCA PIETRO ANTONIO-INGEGNERE
CASTELLANZA-LEGN-RHO
VISITE ING.BARCA
VISITE MULINI
971

L'ing. Pietro Antonio BARCA, fa visita nelle seguenti località a diversi mulini :

- in RHO - Mulino di d. Giovanni ANNONE
- in RHO - Mulino di d. Maurizio QUADRIO
- in CASTELLANZA - Mulino di d. Cristoforo CRIVELLI e f.lli
- in LEGNANO - Mulino di d. Giovanni MAGGIO (Gaminella).

01/01/1612

- L'ing. PIETRO ANTONIO BARCA - procede alla visita di vari Mulini, siti in località diverse tra cui :

BARCA PIETRO ANTONIO
RHO-LEGNANO-FAGN.OL.
VISITE MULINI
MULINI VARI
133

- Mulino di GIOVANNI ANNONE - sito in RHO
- Mulino di CLAUDIO QUADRIO sito in RHO
- Mulino di CR.RO CRIVELLI sito in LEGNANO
- Mulino di GIO MAGGIO sito in LEGNANO - (Gaminella)
- Mulino di FR.CO VISCONTI sito in FAGNANO OL.

12/05/1612

- (Fasciuolo 30)

DE MEDINA GIOVANNI
MILANO
COMMISSARIO D'OLONA
NOMINA
1787

- Nomina da parte del Gran Connestabile di Milano don Fernandez de VELASCO, del Giudice Commissario d'Olon. di don Giovanni de' MEDINA.

30/05/1612

- (fascicolo 275 lc)

DE MEDINA GIOVANNI - COMMISS.
UTENZA GENERALE
VISITA COMMISSARIO
RELAZIONE
2267

- Visita del G. e C. d'O. d. Giovanni de' MEDINA con l'aiu silio del cancelliere Giuseppe PUSTERLA di di Gio Andrea GRATTONI ed Anntonio CRESPI- campari del fiume.

- Egli visita le seguenti bocche :
- Bocca della CAGNOLA - Cassina del PERO - di Fabrizio e Fratelli CAGNOLA di di Marcantonio RETENZIO, che non è stata modulata, eX si è dato l'ordine.
- Bocca Monastero Maggiore di SERCHIATE (Cerchiate) dell'ut. Baldissar CASTIGLIONI fittabile delle Monache, bocca che si deve modulare
- Bocca della FOGORERA - Terr.rio di RHO - del Conte Pietro

- Francesco VISCONTI serrata e senz'acqua.
- Bocca CAVALLERA - Terr.o di RHO - di Cesare MERAVIGLIA, Cesare QUADRIO e Camillo GAMBARANA.
 - Bocca Certosa di GAREGNANO - in luogo di LUCERNATE -
 - Bocca dé POMI - in LUCERNATE di Francesco PIGNANO per i prati di P.Martino Garbatola fittabile del detto Pignano (aperta essendo nel giorno delle N.C.)
 - Bocca che era del C....Treno.(?) - in RHO - del sig. Gio Angelo ANNONO.
 - Bocca detta MARGARITA - in RHO - del sig. F.co PIGNANO.
 - Bocchelle del Prevosto di RHO - in RHO.
 - Bocca del Riale di RHO - in RHO - utente ill Gio Pietro CASARONE fittabile del Segretario LONGONE.
 - La bocca detta degli (O)ROMBELLI - - in VENZAGO - dell'utente Ottaviano e fratelli OROMBELLI e di Barbara d'ADDA, usufruttuaria dei beni di Teodoro d'ADDA.(aperta)
 - La bocca degli LUINI - in VENZAGO - aperta sopra i prati di Damiano BIRAGO fittabile di Gio Batta e f.lli LUINI e Theodoro LUINI.
 - La bocca delli sigg. *Conti* Pio e fratelli SIMONETTA - serrata (in Vanzago)
 - La bocca dei RR. Canonici di San BABILA di RHO, mnel terr. di POGLIANO (Poiano), per l'utenza degli stessi.
 - La bocca detta TRINCHERA - in POGLIANO - del Conte Pietro CICOGNA e di d. Cesare QUADRIO.
 - La bocca del Conte d. Paolo SIMONETTA - in POGLIANO - del medesimo utente.
 - La bocca altre volte detta della Madonna di RHO - in POGLIANO - gestita da d. Paolo Camillo MARLIANO.
 - La bocca dell'HOSPITALE - in POGLIANO - degli utenti Alessandro e Francesco fratelli GRASSO e Francesco VITALE.
 - La bocca PISSAVACCA in POGLIANO - degli utenti Conte Paolo Camillo MARLIANO e d. Gio Paolo BESOZZO.
 - La bocca MARCORA i- in POGLIANO - del Conte Paolo Camillo MARLIANO, e dei fratelli GRASSI e Gio Paolo CASATO (serrata).
 - Il bocchello dei RR.PP: di Nerviano - in POGLIANO - degli utenti stessi (serrato).
 - La bocca SPANZOTTA - in POGLIANO - degli utenti Gabriele PROSERPIO, fittabile di Gio Gaspare e Fratelli SPANZOTTA, e del rev. Prete Giuseppe GRASSI (serrata).
 - La bocca di Caterina CANTURIA - in POGLIANO - utenza medesima. - La bocca del sig. Alfonso BESOZZO - in NERVIANO - utente Narc'Antonio POJAGO, fittabile del Besozzo (serrata).
 - La bocca LAMPUGNANA - in NERVIANO - di ragione dei sigg. Alessandro e Fratelli CRIVELLI, e del Cav. Horatio VISCONTI (serrata).
 - La bocca di ragione dei RR. PP. di Nerviano - in NERVIANO - sopra i prati degli stessi lavorati da Pomponnio CRIVELLI e sug. Daniele CRIVELLO (aperta).
 - La bocca degli utenti Alessandro e fratelli CRIVELLI - utenti stessi - in NERVIANO -
 - Bocchello dei sigg. Fratelli CRIVELLI - in NERVIANO -.
 - La bocca di ragione del Conte Francesco CRIVELLO e sig. Giovanni FOSSATO - in Parabiago - gestita dagli stessi.
 - Il RIALE di PARABIAGO - nel detto territorio (aperto).
 - La Bocca BOSCHETTA - in PARABIAGO - di ragione degli

utenti : Cavalier Ottaviano DUGNANO, Felice CARABELLO,
Pomponio CRIVELLI ed Hieronimo e fratelli BESOZZI.

30/05/1612

DE NEDINA GIOVANNI - COMMISS.
UTENZA GENERALE
VISITA COMMISSARIO
RELAZIONE
2268

- (Fascicolo 275 1c) Parte 2a
- La Bocca RIENTA (o Arienta) - in CANEGRATE - degli utenti Cav. Francesco CRIVELLO, sigg. Carlo e F.lli GALLARATI (serrata).
- La bocca di rag. dei sigg. Fratelli GALLARATI - in CANEGRATE - gestita dagli stessi.
- La bocca detta BERTINA - in CANEGRATE, di diversi utenti : Pio VISMARA, AluigIMERAVIGLIA, Fratelli GALLARATI, Monache di BUSTO Grande, Giacomo Filippo SELVATICO, Pietro F.co MERAVIGLIA.
- La bocca detta VIOLANTE - in San VITTORE - dell'utenza dell'Hospitale di CERRO, di Francesco CRIVELLO e del Curato di Villa Cortese, (aperta ma vi entravano solo 4 dita d'acqua)
- La bocca TIRACORDA - in CANEGRATE - gestita da Pio VISMARA, (aperta ma senz'acqua)
- La bocca CIVESA - in San VITTORE - tutta rotta e di ragione degli utenti : Giovanni CRIVELLO, Nicolò PIGNANO, Cavalier CRIVELLO (come erede del dott. Ambrogio SUIGO), Cristoforo CROCE, Hercole LAMPUGNANO ed eredi del Cavalier ALBRIZZO.
- La bocca detta del CASTELLO - che era aperta per privilegi degli utenti dott. Ferrante LAMPUGNANO, e Conte Alessandro LAMPUGNANO.
- Le due Bocche del Castello di LEGNANO, nel med. terr. - aperte come sopra per gli eredi di D. Lucrezia CUSANA e del Conte Marc'Antonio e Fratelli Dal VERME.
- La bocca di San MAGNO (Maino) - in LEGNANO - utenza del Capitolo di San Magno.
- La bocca ARCIVESCOVA - in LEGNANO, di vari utenti : D. Lucrezia CUSANA, Conte Alessandro LAMPUGNANO, Bernado e fratelli POZZI, Gaspare Antonio e Fratelli LAMPUGNANO, dott. GioBatta e fratelli CRIVELLI, Gio Antonio FUMAGALLO e Mensa Arcivescovile di MILANO.
- La bocca FIRETTA (o Filetta) - in LEGNANO - che si tiene dal Conte Aluigi LAMPUGNANO, Francesco ALIFRANDO, Gio Batta e F.lli LAMPUGNANI, dott. Gio Batta ARCONATO e Fratelli BONSIGNORI.
- L'OLONELLA dell'Arcivescovo - in LEGNANO - gestita dalla Mensa Arcivescovile di Milano e da Micolò PIGNANO, (serrata)
- La bocca del sig. Pompeo LAMPUGNANO sopra l'olonella in LEGNANO, di ragione dello stesso, (ma serrata)
- La bocca di Rainaldo LAMPUGNANO - in LEGNANO - dello stesso.
- La bocca di Francesco CASTIONE - in LEGNANO - gestita dallo stesso CASTIGLIONI, da Lodovico e Fratelli VISMARA, e da Aluigi LAMPUGNANO, (chiusa)
- La bocca degli Eredi LAMPUGNANI, - in LEGNANO - gestita da Rainaldo LAMPUGNANI, (chiusa)
- La bocca detta la GMINELLA - in LEGNANO - tenuta da Giovanni MAGGIO, (chiusa).
- La bocca dei RR.PP: di Sant'ANGELO di LEGNANO - ivi - (aperta)
- La bocca dei Ludovico e F.lli VISMARA - in LEGNANO -

aperta ma senz'acqua.

- Proseguendo in data 30 Maggio 1612 :
 - In CASTELLANZA - La bocca di Cesare CRIVELLO, gestita dallo stesso, (chiusa)
 - In CASTELLANZA - Bocca del sig. Gio Batta FAGNANO, gestita dallo stesso.
 - in CASTELLANZA - Bocchello della COMUNITA' di BUSTO Grande, (chiuso)
 - In CASTELLANZA - Due bocche di Gio Batta CRIVELLO (Cribello), gestite dallo stesso.
 - In CASTELLANZA - La bocca di Gio Batta CUTTICA, dello stesso (chiusa).
 - In MARNATE - Bocca dello stesso Gio batta CUTTICA, (serrata)
 - In PROSPIANO - La bocca del Luogo PIO della MISEERICORDIA di Milano, gestita dagli utenti : Otto MARTIGNONE, dott. Gabriele TOSO, e d. Gio Batta BALBO, (serrata).
 - In PROSPIANO - la bocca di Otto MARTIGNONE, dello stesso.
 - in OLGiate Ol - La bocca del dott. Pompeo LAMPUGNANO, dello stesso.
 - In OLGiate Ol. - La bocca di rag. del R. Prevosto di BUSTO ARSIZIO, usufruita dallo stesso (chiusa).
 - in MARNATE - La bocca di Gio Batta TERZAGO, dello stesso.
 - in OLGiate Ol. - La bocca di rag. delle RR. Monache di BUSTO ARSIZIO, gestita dalle stesse (chiusa)
 - In GORLA MINORE - La bocca del dott. Francesco Bernardino TERZAGO, gestita dallo stesso.
 - In GORLA MINORE - La bocca del sig. Mercole PALAZZO, (chiusa e con la spalla rotta).
 - CAIRATE - Visitati i due (li doi) delle RR. MM. del Monastero di CAIRATE, dove risulta rifatto nuovo il nervile senza licenza.
 - CAIRATE - Visitata la bocca gestita dalle stesse RR. MM (chiusa).
 - LONATE CEPP. - Bocchello di Cristoforo PUSTERLA, dello stesso.
 - LONATE CEPP. - Bocchello di Gio Stefano PUSTERLA. dello stesso (chiuso)
 - VICO SEPRIO - ~~Bocca~~ Bocca di ragione di Mercole e Fratelli BESOZZI, degli stessi (serrata).
 - VICO SEPRIO - La bocca di rag. del medico GEROLAMO BRIVIO, gestita dal detto Brivio, da Cesare PUSTERLA e da Gio ^{Stefano} PUSTERLA.
 - VICO SEPRIO - Il bocchello di Crisforo PUSTERLA, dello steso (serrato).
- e per ultimo
- in TORBA - la bocca PUSTERLA (detta anche Roggia - Lc), quale era aperta e senza portuiere, non modellata e gestita dagli utenti : Geromamo e Fratelli PUSTERLA, Giulio Cesare PUSTERLA, RR. Monache di TRADATE, eredi di Guido BOMBELLI, Francesco CASTIGLIONE.

07/07/1612

DE NEDINA - COMM. GIUDICE
BIZOZZERO-VARESE
INTIMAZIONI

- Il 7 luglio 1612 - Il Commissario De MEDINA invio a sitanza del Fisco ai diversi utenti per presentarsi avanti al Conservatore, in quanto ritrovati ad irrigare i loro prati siti in MARNATE e BIZOZZERO, nel giorno di Venerdì,

ABUSI
503

proibito dalle N.C. ne per aver dato o fatto dare dai loro
fittabili la giusta sigurtà.

- Furono perciò precettati :
- Ambrogio GOTTARDO di BIZOZZERO - fittabile di Luigi
BIZOZZERO- - Pietro de PAVOLI - Fittabile Chiesa
COLLEGGIATA di VARESE
- Giacomo MARTINMENGO - idem.

31/12/1612

GAMBARANA CAMILLO - UTENTE
RHO
MAGRA
NOTIFICA
2603

- (Fascicolo 532 - cartella 1231)
- L'utente Camillo GAMBARANA della bocca Cavallerain RHO,
reclama per la difficile possibilità di irrigazione a causa
magra.

01/01/1613

DA MEDINA GIOVANNI
GORLA MIN-MARNATE
VISITA COMMISSARIO
BOCCHIE - RIATT.
134

- (fascicolo 549/18 1c)
- Il Commissario d'Olona GIOVANNI da MEDINA visita molte
bocche riordinate o da riordinare, tra cui quelle in :
- MARNATE - di Gio Batta TERZAGO
- GORLA MINORE - di F.co BERNINO TERZAGO.

23/07/1613

MARTIGNONE POMPEO
VARESE
COMPARIZIONE
TASSAZIONE
504

- (Omacini, 16)
- Il 23 Luglio 1613, comparve il sig. Pompeo MARTIGNONE di
VARESE adducendo i motivi per cui non aveva versato la
sigurtà, richiedendo l'ammissione al pagamento della
stessa, senza ulteriore molestia, e sottoponendosi alle
N.C. Cosichè l'utente fu prosciolto da ogni ulteriore
precettazione e la causa si ritenne conclusa.

29/10/1613

PRANDONI GIO BATTÀ - ESATTORE
MILANO
CAUSA
ESAZIONI
505

- (Omacini, 16)
- Venne a mancare nel frattempo il Cancelliere ed Esattore
Giovanni Battista PRANDONE, lasciando erede il fratello
Francesco.
- Per discordanze riscontrate, il Conservatore TAVERNA, a
motivo dell'esazione data della somma di 6.000 scudi,
fece precettare l'erede, sotto pena di 200 scudi di multa,
di voler procedere alla presentazione dei registri (libro
della scossa), al nuovo Cancelliere Giuseppe PUSTERLA.
- Motivo di ciò anche il voler controllare le esazioni
compiute, e da compiersi.

09/11/1613

PRANDONE FRANCESCO
MILANO
COMPARIZIONE
CAUSA
506

- (Omacini, 17)
- Si presentò avanti al Giudice l'erede dell'Esattore Gio
Batta PRANDONE, cioè il fratello Francesco, dimostrando di
non aver alcun interesse alla continuazione dell'esattoria,
presentando inoltre un istrumento rogato dal notaio Antonio
BENZONE del precedente anno 1612 dove ritravansi tutte le
registrazioni e le annotazioni fatte. Richiedeva inoltre
che dopo un congruo periodo tale documentazione gli fosse
restituita.

31/12/1613

UFFICIO D'OLONA
MILANO
CANCELLIERI-NOTAI

- (fascicolo 591 - cartelle 1212)
- (Nota : servono per memorie sui notai o
cancellieri.....)

RELAZIONE
297B

01/01/1614

BARCA PIETRO ANTONIO - INGEGN.
MILANO
LITE BARCA-ESATTORE
CAUSA DIETE
507

- (Omacini, 17)
- Iniziatosi nell'anno 1613, continuò anche per il 1614 una lite avanti al Conservatore, promossa dall'Ing. Pietro Antonio BARCA, contro l'erede di G.B.PRANDONE, per dei crediti chirografari, e per la consegna del libro delle Bocche, in modo da poter esaminare con esattezza la precisione delle sue spettanze per diete e spese.

01/01/1615

CONSERVATORE
UTENZA D'OLONA
CAMPARI-ABUSI
CANCELLIERE
6

- (Fascicolo 549/1)
- IL CANCELLIERE d'Olona comunica al Senatore Conservatore che occorrono provvedimenti per combattere gli abusi che si commettono sul Fiume, segnalando nel contempo la corrutela dei CAMPARI che si lasciano corrompere vendendo ogni sorta di autorizzazioni per modifiche od impianti ed uso delle acque.

01/01/1615

UFFICIO D'OLONA
UTENTI SUPERIORI
CONDANNE
ABUSI
1256

- (Cartella 1174)
- Vennero nel corso dell'anno 1615 comminate le condanne ai seguenti utenti :
- Giorgio ~~SANDIRAGHI~~ detto Botasium, e f.lli - Molinari.- per scudi 4 di cui metà alla Regia Camera:
- Giuseppe BESOZZO - scudi 30 - metà R.Camera
- Franco de' GIORGI - scudi 50 - metà alla R. Camera e metà agli accusatori
- Bernardo MODURA - scudi 50 - idem
- ?..... LAMPUGNANO - scudi 4 - idem
- Ant. e F.co VANETTI - scudi 50 - idem
- P.P. e F.co MATERNINO - scudi 50 - idem
- Risulta che le condanne vennero emesse dal Regio Commissario e Giudice d'Olona Francesco Bernardino RASTELLO.

27/04/1615

BARCA PIETRO ANTONIO
MILANO
RELAZIONE
NIRONE
3567

- (Fascicolo 139 lc. NIRONE)
- Relazione dell'Ing. Pietro Antonio BARCA in cui si dice che la acque del Nirone nascono al disopra dell'OSPIA' di ROSE' ma che da molti anni le acque sono state divertite e che vengono solo al tempo delle piogge dalla campagna alcuni scolatori del Nirone; e che vi entrava fino a quattro anni prima le acque della fontana MARZA il fontanile del sig. Portis, ma che il predecessore del castellano proibì a detto Portis di irrigare le sue tere a ROSE' con le acque del Nirone, notando che le scolature ~~to~~navano al Nirone e non portavano danni ai Mulini. Da quel tempo il Portis levò l'acqua del Fontanile e questa non entrò più nel Nirone.
- Andando più al basso il fontanile Cagadenaro del sig. Conte Simonetta, il quale godeva in parte le acque del fiume Nirone per adacquare sue terre, ma il detto Castellano proibì di cavare tali acque, ed esso Conte Simonetta con permesso del senato ebbe permesso di divertire le acque e così ha fatto due cavi nuovi e la conduce via di sua posta sicchè il NIRONE scola solo al Ponte che non vi è altra acqua ivi a Rosè se non quella della fontana Marza, la qual acqua è pochissima, circa un'onza e mezza; onde patiscono grandemente tutti li mulini sino al Castello.

02/05/1615

RASTELLI FRANC.O BERNARDINO
VARESE-MALNATE
CONDANNE
ABUSI
508

- (Omacini, 17)
- L'anno 1615 in data 2 maggio il Giudice-Comm.o, Francesco Bernardino RASTELLO, con sua ordinazione, condannò i già precezzati Pietrop PAVOLI e Giovanni MATERNINO - fittabili della Colleggiata di Varese, ed Antonio VANETTI, fittabile di Malnate, al pagamento della somma di Scudi 50 (cinquanta) rispettivamente da applicarsi alla Regia Camera, per metà, e per l'altra, agli Accusatori, portando a conoscenza il Magistrato Straordinario in data 12 dello stesso mese.

20/07/1615

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
RELAZIONE SENATO
CANC.BELLASCIU
1283

- Cartella 1258)
- Il Conte Lodovico TAVERNA il 20 luglio legge in Senato la relazione del Cancelliere BELLASCIU, sugli abusi che si verificano sull'Olonza e sulle occorrenze :
1) - Che i campari sono negligenti nel loro dovere, ed anzi esigono denaro per concedere irrigazioni abusive.
2) - Che da Legnano in giù tutte le bocche si trovano senza soratori, cosicchè le acque vanno disperse.
3) - Che da Legnano in giù le bocche stanno continuamente aperte per convenzione tra gli stessi utenti.
4) - Che le bocche tenute dalla signora Anna GALLARATI, e dal sig. Pio VISMARA continuamente aperte formano una Peschiera unendosi anche alle Bocche del castello di Legnano
5) - che le acque di diverse bocche sono condotte nel Riale di Parabiago, con cui si adacquano molti ~~lavori~~ ridotti a prato di recente, e di più, molti altri se ne servono per adacquare giardini o far pescherie.
6) - Che in territorio di Canegrate è stato fatto un Canale assai grande di legno con i suoi coli, dal sig. Conte LANFUGNANO, con acque che dovrebbero ritornare al fiume, ma vengono condotte ad adacquare i prati del sig. Ferrario.
7) - Che la bocca irrigua dei RR.PP: della Certosa di Garegnano, deve essere alzata almeno tre oncie, anche perchè le acque estratte dalla detta bocca non possono essere restituite al fiume. Queste acque non restituite, vengono poi dai campari vendute ai proprietari ddi prati in CORNAREDDO e VIGHIGNOLO.
8) - Che molti utenti adacquano quando ad essi piace, adducendo privilegi, e che per ciò converrebbe che fosse fissato il giorno dell'uso delle acque oltre a quello stabilito nelle N.C.

(La stessa pratica contiene il Decreto del Senato per la pubblicazione di un Editto, che chiede la modellazione delle bocche e la formazione dei soratori.....)

20/07/1615

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
SENTENZA
SENATO
509

- (Omacini, 17)
- Il 20 Luglio del 1615 il Senatore TAVERNA, presentandosi al Senato, lesse una relazione concernente il disordine, cagionato dalle corrutele, e dalla negligenza dei campari, sulle modifiche (novità) fatte e sulle diversioni di acque ed abusi, così che il Supremo Tribunale (Senato) emanò una SENTENZA, che basandosi sulla Grida già edita in data 15 giugno 1607, e pubblicata in data 12 Luglio, ribadiva il

doversi sistemare le bocche irrigue e le altre strutture sul fiume ai modelli prescritti dalle N.C. e ciò entro un termine di 15 giorni, per evitare di vedersi convenire in giudizio e sottoposti alle pene stabilite.
Per quanto riguardava il problema dei campari il Senato si rimetteva ai provvedimenti da farsi dal Conservatore.
Sottoscrisse l'ordine del Senato il senatore BELLAGIOS.
"

■ 22/07/1615

TAVERNA - CONSERVATORE
MILANO
SENTENA
SORATORI
2123

- (fascicolo 207 - cartella 317)
- Il Conservatore TAVERNA constatati gli abusi che erano segnalati sul corso d'Olona, sentenza che si debbano sistemare i soratori rimettendo in vigore l'Editto del 12 Luglio 1607, invitando altresì i campari a far rispettare le norme.

■ 22/07/1615

SENATO
UTENZA GENERALE
SENTENZA
BOCCHESORATORI
1370

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1615 - 22 Luglio - Con Sentenza del Senato si ribadisce l'obbligo dell'adattamento delle bocche e della tenuta dei soratori, dando nel contempo disposizioni a complemento del precedente editto del 30 maggio 1611.

■ 06/08/1615

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
GRIDA
MODELL. BOCCHESORATORI
1120

- (Cartella 1037)
- Anno 1615 - Ripetesi in data 6 agosto, l'emissione della Grida di rispetto delle N.C. et Ordini.

■ 06/08/1615

TAVERNA LODOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
GRIDA
SENT. SENATO
510

- (Omacini, 18)
- Con Grida del 6 Agosto 1615 il Ministro Conservatore Lodovico TAVERNA, fece pubblicare una Grida, contenente la Sentenza del Senato Milanese, esponendola principalmente nel Borgo di Varese e nei territori di Biumo Superiore ed Inferiore e di Malnate.

■ 06/08/1615

UFFICIO D'OLONA
UTENZA GENERALE
PROCLAMA
MODULO SORATORE
1371

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1615 - 6 Agosto - Vengono date disposizioni sul modello riguardante il "SORATORE".

■ 31/12/1615

UFFICIO D'OLONA
UTENZA SUPERIORE
ORDINAZIONE
CAUSA UT. SUP.
2201

- (Fascicolo 258 1c)
- Risulta da un'annotazione che durante l'anno 1615 vennero fatte diverse ordinazioni per l'imposizione della Tassa agli utenti superiori al Ponte di Vedano.

■ 01/01/1616

- (Cartella 1224)
- Il Commissario Carlo de SALAZAR delega il sig. Carlo

UFFICIO D'OLONA
MILANO
COMMISSARIO GIUDICE
NOMINA
3534

ARDIZZONE a pro-commissario e giudice d'Olona.

01/01/1616

- (Cartella 1174)

FRASCOLO PIETRO MARIA
BIZOZZ-GURONE-LOZZA
COMPARIZIONE
- ABUSO CHIUSA
1259

- Compare avanti l'Ufficiale del fiume, l'utente Pietro Maria FRASCOLO, che presenta le sue ragioni in riguardo alla costruzione di una chiusa trasversale sul fiume, e l'apertura di uno scannone per irrigare i suoi beni siti in BIZOZZERO, LOZZA e CUIRONE (odierna GURONE-Lc).

01/01/1616

- (Cartella 1174)

FILIPPO III RE DI SPAGNA
MILANO
DECRETO REALE
RIESAME CAUSA
1258

- Con Decreto Reale di S. Maestà Cattolica Re Filippo III di Spagna - Duca di Milano - si ordina il riesame della causa, relativa agli Utenti superiori al Fonte di vedano.

01/01/1616

- (Fadscicolo 549/18 1c)

TAVERNA LODOVICO - CONSERV.
UTENZA GENERALE
RELAZIONE
BOCCHHE -SITUAZ.
136

- Nel 1616 il senatore Conte LODOVICO TAVERNA, presenta al Senato una relazione sulla situazione delle bocche irrigue.

19/06/1616

- (Omacini, 18)

SALAZAR - COMM.GIUDICE
VARESE-BIZOZZERO
COMPARIZIONE
ABUSI
512

- Citato d'ordine del Commissario SALAZAR, l'utente Pietro Antonio BIGIUGGERO, con precepto del 9 settembre, assensu motivo di essere condannato ad una contravvenzione, si presentò il 19 ottobre; dichiarando che non era lui il trasgressore, perchè il bene era stato ceduto in enfiteusi ad Antonio TESORINO (come da istr. Gabriele Perucchetti) e che per tale motivo spettava al TESORINO come livellario, la citazione. In tal modo ottenne liberazione dalla Causa col Regio Fisco.*

19/06/1616

- (Omacini, 18)

TAVERNA LUDOVICO - CONSERV.
LEGNANO
VISITA CONSERVATORE
ABUSI
511

- Si trasferì il Conservatore TAVERNA alla visita del fiume, dove particolarmente in LEGNANO riscontrò che vari utenti non avevano le strutture nelle forme indicate, e che taluni Mulini non avevano i soratori, e gli utenti stessi non aver dato compimento alla sentenza del Senato.

25/10/1616

- (Omacini, 18)

SALAZAR PIETRO - COMM-GIUDICE
LEGNANO
VISITA SENATORIALE
BARCA ETTORE
513

- Nell'anno 1616 il 25 di ottobre venne fatta la Visita Senatoriale, da parte del Giudice-Commisario d. Pietro SALAZAR. con il cancelliere, l'ing. Ettore BARCA e dei campari nei luoghi di LEGNANO e di CANEGRATE per rimediare ai maggiori inconvenienti che ivi occorrevano ed in prima parte quello del Mulino della Mensa ARCIVESCOVILE di Milano, dove levata la vecchia sogli~~o~~ve né fu posta una nuova.

- Visitate poi le bocche ARCIVESCOVA, FILETTA, LANPUGNANA,